

La Sicilia 17 Settembre 2011

## **Insospettabile “cravattaro” finisce in trappola.**

Usura ed estorsione sono i capi d'imputazione formulati dai carabinieri della Compagnia di Acireale nei confronti di un insospettabile acese di 35 anni, naturalmente dal passato cristallino, almeno fino a quando non è stata scoperta questa vicenda, conclusa con l'arresto dell'uomo, in flagranza di reato, nel momento in cui aveva già intascato il denaro.

E' stata la positiva conclusione di una indagine partita poche settimane fa, a seguito dello sfogo di un muratore al comandante della stazione dell'Arma della caserma di piazza Salvo D'Acquisto.

La "vittima", disperata, raccontò di essere perseguitato ormai dal suo aguzzino; a quest'ultimo aveva infatti chiesto un piccolo prestito che con il passare del tempo, come di solito avviene in situazioni del genere, era lievitato a dismisura.

La contestuale difficoltà economica del muratore aveva quindi reso impossibile la restituzione della somma.

L'usuraio, sulla base degli elementi raccolti dagli investigatori, era categorico nel rispetto delle date previste per i pagamenti, tanto da giungere, nel momento in cui non venivano rispettate, alle minacce e a vere e proprie aggressioni volte ad ammorbidire il debitore.

Nel pomeriggio di giovedì è scattata la trappola da parte dei carabinieri, i quali si sono appostati nelle adiacenze del luogo dove solitamente avveniva la riscossione della rata, peraltro nel caso in questione risultante come semplice interesse maturato per il prestito. Non appena intascato il denaro, si sono infine materializzati gli uomini in divisa dell'Arma, che così lo hanno bloccato ed arrestato, per essere quindi trasferito nella casa circondariale di Catania in attesa degli ulteriori provvedimenti che il magistrato intenderà adottare nei suoi confronti.

**N. P.**

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***